venir necessario lo spiegare sotto quali rapporti la Gran Bretagna riguardi le colonie spagnuole in America. Difatto esser esse indipendenti; di diritto poi stare ancora sotto il dominio della Spagna; considerarsi come realmente divise dalla metropoli, e quando mai venissero cedute alla Francia, resistervi l'Inghilterra. » Rimane a vedere, soggiunse egli nel chiudere il suo discorso, se il nostro onore o i nostri interessi ci comandino la guerra: io non ne sono altrimenti d'avviso. Abbiamo inutilmente impiegati i nostri buoni uffizii per mantenere la pace tra due potenze egualmente nostre amiche. Questa mediazione è stata una opera maleviva; abbiamo per conseguenza dovuto prendere il partito della neutralità, ma quale neutralità? una neutralità franca e leale. Duolmi assai pello scarso successo che ne abbiám tratto, ma per quanto discordino le opinioni sulla convenienza della politica adottata dal governo britannico, affermo che se si presentassero le stesse circostanze, lungi di pentirmi del partito preso, seguirei ancora la stessa via. Non eravamo disposti a più severe misure e quindi ci limitammo ad interporre i nostri buoni uffizii. Dichiaro per altro, esser noi ben lungi di veder con indifferenza un tale stato di cose, e sperar che la Spagna uscirà trionfatrice da quella lotta, ma porto ferma opinione che il primo risulamento de' suoi buoni successi sia di effettuare i cambiamenti cui fu invitata. Non dissimulo già in tale discussione essere interessato un punto d'onore, nè saprei farne biasimo; ma prevedo che le calamità cui conviene attendersi, risulteranno dall'essersi da lunga pezza sperato da una delle parti una pratica conciliatrice, la quale si avrebbe dovuto effettuare per parte dell'una colla ritirata delle truppe per quella dell'altra; fu fallita questa speranza, ch'era in me sorta dall'idea che le reciproche differenze avrebbero ceduto alla mediazione di un amico comune e si sarebbero potuto risparmiare alla camera, al governo ed alla mia patria le spiegazioni che il mio dovere m'impose di fare ».

Benchè Brougham si fosse riservato a giudicare della condotta del ministero soltanto dopo letti i documenti che stavano sul tavoliere, non si pronunciò con minor forza contra il sistema della neutralità. Sembravagli la guerra intrapresa dalla Francia essere una gran nequizia politica,